Cat Unione Lecco ha realizzato il progetto che risponde a un bisogno concreto. Allievi per lo più stranieri, ma anche italiani

Il corso della San Vincenzo e Confcommercio ha diplomato sette nuovi assistenti famigliari

LECCO (rch) «Dai un pesce ad un uomo e lo nutrirai per un giorno, insegnagli a pescare e lo nutrirai per tutta la vita». Parole di Confucio, che non a caso è definito saggio e che ben si attagliano al «progetto formativo per assistenti famigliari» realizzato da Cat Unione Lecco, società di formazione e consulenza di Confcommercio Lecco, su richiesta dell'associazione Vincenzo de Paoli. Le lezioni erano riservate a persone individuate dalla stessa associazione.

Il corso che si è svolto in due moduli, il primo da 24 ore (maggio- giugno) ed il secondo da 40 (da settembre ad ottobre), ha visto la partecipazione di dieci persone, otto donne e due uomini, di cui otto di nazionalità straniera, prevalentemente nordafricana, e due italiana. Tutti gli allievi hanno concluso il primo modulo ed in sette hanno completato il corso, uno di loro ha già trovato un impiego.

A spiegare il senso del corso **Antonella Pennati** presidente del Consiglio centrale di Lecco dell'associazione San Vincenzo: «Siamo una comunità di laici cristiani ed il nostro obiettivo è prenderci cura delle persone in difficoltà in una dimensione globale. Non solo attraverso l'attività caritatevole come i pacchi viveri, ma attraverso la relazione e l'incontro, la prossimità. In questo modo comprendiamo le cause della difficoltà e insieme a chi lo desidera costruiamo progetti per uscire dallo stato di bisogno».

I partecipanti del corso, organizzato dall'associazione San Vincenzo De Paoli con il supporto di Confcommercio, con gli attestati

Il corso è uno di questi progetti a cui Confcommercio ha aderito perché «avevamo competenze e strutture in grado di realizzare questa proposta – dice **Angelo Belgeri** presidente di Cat - ed è un modo per tradurre concretamente la responsabilità sociale d'impresa che noi sentiamo molto».

L'associazione San Vincenzo de Paoli è presente in 154 Paesi, con 1,5 milioni di soci, di cui 13.000 in Italia, a Lecco si contano 90 soci attivi ed in particolare nelle parrocchie di San Francesco, Castello e San Giovanni, ma anche nei paesi di Premana, Bellano, Mandello e Costa Masnaga.

«L'associazione segue in modo continuativo circa 200 famiglie, cioè circa di 700 persone - spiega **Giuseppe Butta**, il referente del progetto per San Vincenzo - in prevalenza straniere, ma in questi anni la percentuale di italiani è cresciuta e sfiora il 50%. Il corso è stato cesellato sulle necessità dei partecipanti, e questa è la principale differenza con altre proposte: le lezioni si sono tenute la mattina, non tutti i giorni, per permettere alle mamme di frequentare dopo avere lasciato i figli a scuola, gli orari sono stati condivisi e flessibili, ma gli insegnamenti rigorosi».

Ad occuparsi della parte tecnica è **Chiara Silverij** di Confcommercio in stretta collaborazione con **Margherita Rusconi**, consulente del sodalizio: «Il lavoro dell'assistente famigliare è complesso, nel corso abbiamo affrontato temi tecnici, dall'igiene ad elementi di fisioterapia, dalla sicurezza al primo soccorso, ma anche relativi all'importanza dalla comunicazione, alle differenze di cultura ed usi. Una bellissima esperienza professionale ed umana».

Anche Margherita Rusconi sottolinea l'importanza della collaborazione tra enti diversi, l'associazione e Confcommercio, ed annuncia che San Vincenzo ha vinto un bando regionale e sta preparando altri progetti che riguardano sia incontri informativi che occasioni più strutturate. Perché «è possibile convivere nelle differenze e la valorizzazione delle risorse di ognuno promuove la dignità e nuove occasioni per uscire dalle difficoltà».

Chiara Ratti